

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

## SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

PIANO DI STUDI E DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

(Art. 3 Tab. XLV/2) D.M. 11.5.1995 (G.U. 19.7.1995).

DM. G.Uff. 23.10.1999 Titolo VI

(rev. 4 sett.2006 finale)

<u>CONTENUTO</u>	<b>Pag.</b>
1. <i>Definizione</i>	2
2. <i>Obiettivi</i>	2
3. <i>Struttura del Piano di Studi</i>	2-3
4. <i>Rete Formativa</i>	3-4
4.1 <i>Istituzioni</i>	
4.2 <i>Tutori-Docenti extramoenia</i>	
5. <i>Aree Formative</i>	4-5
6. <i>Tipologia delle Attività Didattiche</i>	5-6
6.1.1.1 <i>Corsi Compatti</i>	
6.1.1.2 <i>Attività Seminari</i>	
6.1.1.3 <i>Apprendimento in Gruppo</i>	
6.1.1.4 <i>Studio Individuale</i>	
6.1.1.5 <i>Teaching Tutorship</i>	
7. <i>Tirocinio e Tutorato</i>	6
8. <i>Percorso Formativo</i>	6
9. <i>Attitudini Comportamentali</i>	6
10 <i>Abilità Pratiche</i>	7
11. <i>Sistema dei Crediti</i>	7
12. <i>Attività Elettive</i>	7
13. <i>Modalità di Frequenza</i>	7
14 <i>Valutazione</i>	8-9
11.1.1.1 <i>dello specializzando</i>	
11.1.1.2 <i>dei Docenti e Tutori</i>	
11.1.1.3 <i>del Programma</i>	
11.1.1.4 <i>Esame di Diploma</i>	
<i>Tabella A : Aree di addestramento D.M. 11.5.1995</i>	10
<i>Tabella I Schema di Piano di studi curricolare</i>	11
<i>Tabella II Aree di Addestramento</i>	12
<i>Tabella III Attività Pratiche da realizzare</i>	13
<i>Tabella IVa Percorso formativo</i>	14

## **1. DEFINIZIONE**

- La Scuola di Specializzazione in Pediatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica di cui al D.M. 11.5.1995 (G.U. 19.7.1995).

La Scuola è articolata nei seguenti indirizzi:

- a) pediatria generale
- b) adolescentologia
- c) allergologia e immunologia pediatrica
- d) broncopneumologia pediatrica
- e) cardiologia pediatrica
- f) endocrinologia e diabetologia pediatrica
- g) gastroenterologia e epatologia pediatrica
- h) nefrologia pediatrica
- i) neonatologia e terapia intensiva neonatale
- l) neurologia pediatrica
- m) oncologia e ematologia pediatrica
- n) pediatria di comunità
- o) reumatologia pediatrica.

Il Corso ha la durata di 5 anni. I primi tre anni sono finalizzati agli obiettivi formativi di base della pediatria. Il quarto e quinto anno a quelli degli specifici indirizzi. Gli indirizzi attivati e i numeri di specializzandi che possono accedere, al IV anno, a ciascuno di essi sono definiti nel regolamento didattico di Ateneo su proposta del Consiglio della Scuola che tiene conto, tra l'altro, delle norme sui requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del DL/vo 257/1991. Le norme regolanti gli accessi agli specifici indirizzi al IV anno sono definite nel regolamento didattico di Ateneo su proposta del Consiglio della Scuola.

## **2. OBIETTIVO GENERALE**

La Scuola si pone l'obiettivo di stimolare l'apprendimento e la formazione nel campo della Salute del Bambino, ponendo al centro delle attività l'apprendimento da parte del discente e fornendo esperienza e formazione nei campi della *conoscenza*, della *abilità pratica* e del *comportamento*.

## **3. STRUTTURA DEL PIANO DI STUDI**

Ciascuna fase del curriculum formativo deve rappresentare una esperienza educativa strutturata con un opportuno equilibrio tra didattica formale e tirocinio pratico: gli obiettivi ed il metodo di valutazione debbono essere chiaramente definiti per ciascuna fase.

Ciascun anno di corso prevede circa 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate da effettuarsi frequentando le strutture e sino a raggiungere l'orario complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.

La investigazione clinica e la ricerca sono una parte importante della preparazione dello specializzando: il programma offre l'opportunità allo specializzando di inserirsi nella ricerca clinica o di laboratorio sia durante l'iter formativo che nella scelta del periodo elettivo della Tesi di Specializzazione.

All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.

Come previsto dal art.40, comma 6 della Attuazione della direttiva 93/16/CEE, nell'ambito dei rapporti di collaborazione didattico-scientifica integrata tra università italiane ed università di Paesi stranieri, la

formazione specialistica puo' svolgersi anche in strutture sanitarie dei predetti Paesi (per periodi complessivi non superiori ad un anno), in conformita' al programma formativo personale del medico e su indicazione del Consiglio della scuola, fermo restando quanto previsto dall'articolo 12 del DPR 10 marzo 1981.

E' altresì auspicabile favorire scambi formativi residenziali tra specializzandi di scuole italiane.

#### **4. RETE FORMATIVA**

##### **4.1. ISTITUZIONI**

Il Consiglio della Scuola, avendo identificato le esperienze formative che non possono essere compiutamente realizzate dalle strutture della Scuola o che siano potenziate da competenze esistenti nelle strutture del SSN , identifica la Rete Formativa con Istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale, che rispondano ai requisiti richiesti per legge (Art. del D.M. 11.5.95) e per le quali è stata stipulata una Convenzione Regionale con l'Università.

In particolare la Scuola identifica i seguenti settori per la formazione extra-moenia :

1. Emergenze Pediatriche chirurgiche e mediche
2. Cura del neonato .
3. Pediatria di Base
4. Pediatria di Comunità
5. Pediatria Generale Ospedaliera
6. Nefrologia
7. Endocrinologia e Diabetologia
8. Ematologia ed Oncologia

##### **4.2. TUTORI-DOCENTI della rete extramoenia**

Per ciascuna Istituzione extra-moenia viene stipulato un *Programma Formativo*, nell'ambito del profilo formativo di ciascun discente , che specifica:

- identificazione e responsabilità del tutore
- doveri dello specializzando
- obiettivi formativi nel campo delle conoscenze, delle abilità pratiche e nelle attitudini comportamentali
- numero minimo di esperienze cliniche da realizzare con responsabilità diretta sotto sorveglianza del tutore
- sistema di valutazione di :
  - studio della casistica clinica
  - performance delle abilità manuali
  - attitudini comportamentali raggiunte

Il Programma Formativo stilato tra la Scuola e le strutture individuate con i protocolli d'intesa di cui all'art. 6, comma 2 del D.L. specifica inoltre: la natura e lo scopo della partecipazione delle strutture convenzionate relativamente al curriculum di studi degli specializzandi; le risorse messe a disposizione degli specializzandi e lo spazio a questi garantito nelle rotazioni; il contenuto specifico di queste; i doveri e la responsabilità degli specializzandi, anche nell'ambito della cura dei pazienti, e quelli dei tutori; il rapporto che legherà gli specializzandi e lo staff delle strutture convenzionate ; i nominativi e la qualificazione dei tutori; il metodo di valutazione degli specializzandi e il modo di comunicazione dei risultati della valutazione al Direttore della Scuola.

Il Tutore, per le attività extramoenia, attribuisce un punteggio di valutazione disponibile per la specifica esperienza formativa in base all'impegno del discente ed ai livelli qualitativi di raggiungimento di ciascun obiettivo

Gli atti formativi delle attività extra-moenia sono registrati e sottoscritti quotidianamente nel Libretto Formativo (Art. 38 comma 4 DM 23.10.1999).

Il Tutore è invitato a partecipare alle attività Seminari del programma formativo della Scuola. Egli può partecipare altresì alle sedute valutative di fine anno

La assegnazione ai medici del territorio ( Pediatria di Base Convenzionata e Consultori ) viene fatta per un periodo continuativo di 2 mesi. Il programma degli obiettivi educativi è definito per iscritto e valutato dal Comitato di Revisione delle attività degli specializzandi. I medici vanno scelti, dal Direttore della Scuola, sulla base della loro capacità e volontà di insegnare: essi debbono essere sempre presenti durante tutte le attività dello specializzando

## **5. AREE FORMATIVE**

La Tabella A del D.M. 11.5.1995 (pag 10) indica le Aree Formative che sono oggetto di attività di formazione durante il Piano di Studi nel primo triennio. Il PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE contiene l'elenco dettagliato degli obiettivi formativi e delle attività svolte per ciascuna Area Formativa.

Nell'attuazione del progetto formativo si ritiene opportuno segnalare nel Piano di Studi, all'interno di determinate Aree Formative, alcuni obiettivi che vanno sviluppati in modo particolare.

In accordo con gli schemi della European Board of Pediatrics e con le indicazioni delle Società Professionali (SIP, FIMP ed ACP) la Scuola intende infatti promuovere le attività formative nelle seguenti Aree e settori :

Nell' Area A : PROPEDEUTICA.

- Epidemiologia e Biostatistica
- Disegno e Valutazione di Studi Controllati
- Medicina Legale del Bambino e della Famiglia
- Approccio sistematico alla Evidence Based Medicine (EBM)

Nell' Area E : PEDIATRIA DI COMUNITÀ

- Economia Sanitaria
- Valutazione della Qualità dei Servizi (Audit e VRQ)
- Il bambino in ambiti culturali multietnici
- Diritti dei Bambini e advocacy

Nell' Area F : PEDIATRIA PREVENTIVA

- Valutazione dell'efficacia degli interventi sanitari
- Organizzazione dei Servizi Territoriali di prevenzione
- Problematiche bioetiche concernenti il bambino e la famiglia

I seguenti Settori compresi nell'area D: PEDIATRIA GENERALE vanno articolati secondo le seguenti proposte:

- F19B Neuropsichiatria Infantile : corso compatto sullo sviluppo psichico del bambino, che includa elementi di comunicazione col bambino e la famiglia, analisi dei rapporti interpersonali, psicologia del lavoro di gruppo.
- F08C Chirurgia Pediatrica : interazione diretta e sistematica con i Corsi delle Aree da I a S.
- F16A Ortopedia, F14X Oculistica, F15A Otorinolaringoiatria, F17X Dermatologia, Fxx Odontoiatria :  
- didattica nel sistema delle consulenze  
- attività tutoriali ambulatoriali  
- Brevi Corsi 'frontali' e seminari nell' ambito delle 200 ore di didattica 'teorica'.

## **6. TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE TEORICHE E SEMINARIALI**

### **6.1. Corsi Compatti per le Aree Formative (dall' area D all' area P) (Tabella A/ DM 11.5.1995).**

I corsi consisteranno in lezioni, **lavori di gruppo, studio guidato**. Saranno prediletti temi che necessitano di trattazione particolare e di interazione con l'uditorio, lasciando allo studio individuale l'approfondimento del resto.

Ciascun Corso Compatto comprende obiettivi formativi nei tre campi dell' apprendimento e si articola pertanto in attività formative specifiche per ciascun campo.

Il Docente(i) attribuisce il punteggio di valutazione disponibile per la specifica esperienza formativa in base all'impegno del discente ed ai livelli qualitativi di raggiungimento di ciascun obiettivo. Il punteggio disponibile è frazionato nelle tre aree dell' apprendimento (1/2 sapere, 1/4 fare, 1/4 comportarsi ). Le attività formative sono quotidianamente registrate nel Libretto di Formazione.

Le attività svolte nei Corsi Compatti, debbono includere almeno 1 studio individuale guidato ed 1 lavoro di gruppo, con produzione delle relative documentazioni..

### **6.2. Attività Seminariale : presentazione di Casi Clinici - Critically Appraised Topics (CAT) - Protocolli, Elaborati**

Si svolgono settimanalmente conferenze e seminari, di pediatria generale e di singole specialità, e discussione di casi clinici. Gli specializzandi saranno coinvolti in queste attività formative. Si tratta di attività integrate nella didattica formale, per questo sarà monitorata la frequenza dei discenti ed incoraggiata quella dei docenti a queste manifestazioni.

E' intenzione della scuola implementare il ricorso dell'Evidence Based Medicine (EBM) a tutti i livelli. Queste attività danno la possibilità di ottenere crediti formativi elettivi.

### **6.3. Apprendimento in Piccolo Gruppo**

L' analisi per problemi (PBL) e lo studio in gruppo hanno una notevole efficacia formativa per la condivisione di esperienze e l'analisi critica delle informazioni. I Docenti dei Corsi Compatti sono pertanto incoraggiati ad organizzare sedute di lavoro in piccoli gruppi (da 4 a 6 discenti/gruppo) con lo scopo di fare formazione attraverso lo scambio di esperienze all'interno del gruppo e la preparazione di elaborati o la soluzione di problemi da parte del gruppo. Il gruppo riceve un compito o un problema, organizza le fonti di informazione, procede ad una revisione critica e sviluppa un prodotto, in termini di elaborato (su carta o elettronico) con presentazione. La valutazione del compito concorre alla valutazione finale del corso e dà accesso a crediti formativi. .

### **6.4. Studio Individuale Guidato**

L' apprendimento diviene duraturo solo attraverso lo studio personale da parte del discente. Attualmente l' agenda giornaliera di impegni formativi teorici e pratici è spesso così intensa da limitare lo spazio per lo studio individuale.

La Scuola pertanto intende allocare periodi temporali di minima *per lo studio individuale guidato* negli spazi della Scuola e della Rete Formativa in ciascun corso compatto, con i relativi crediti formativi.

### **6.5. Teaching Tutorship**

Dopo il terzo anno di Corso gli specializzandi saranno coinvolti in attività strutturate di trasmissione di esperienza ai loro colleghi. Già il lavoro di gruppo li avrà abituati alla condivisione delle esperienze ed alla revisione critica delle fonti; per questo avranno la potenzialità di guidare i colleghi nell'apprendimento.

## **7. TIROCINIO E TUTORATO**

*La formazione del medico specialista implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche dell'unità operativa presso la quale è assegnato dal Consiglio di Scuola, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolate alle direttive ricevute dal tutore, di intesa con la Direzione Sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso cui si svolge la formazione. In nessun caso l'attività del medico in formazione è sostitutiva del personale di ruolo (DM .23.10.1999 Art.38)*

Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola, con rotazioni bimestrali, semestrali o annuali (**Tabella I e II**). Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie ed in quelle della Rete Formativa. Lo svolgimento delle attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai tutori, identificati dal Consiglio di Scuola, ai quali è affidata la responsabilità formativa.

La attività pratica tutoriale è orientata al raggiungimento degli obiettivi della **Tabella III** e dispone di **crediti** con valutazione. Essa è integrata con le attività Seminariali, di Apprendimento in Piccolo Gruppo e di Studio Individuale. Il tutore ha il compito di coprire i 3 campi della formazione, con la consapevolezza che il tutorato è il principale strumento dell'apprendimento e della valutazione delle abilità pratiche e dei comportamenti. Il punteggio disponibile è frazionato in egual misura nelle tre aree dell'apprendimento (1/3 sapere, 1/3 fare, 1/3 comportarsi). È evidente che il periodo del tutorato è ideale per sviluppare le Abilità Pratiche (Skills) e le Attitudini Comportamentali, per la cui formazione il Tutore deve predisporre adeguate situazioni di esperienza e di verifica.

Le attività giornaliere di tutorato sono registrate nel Libretto di Formazione. (DM .23.10.1999 Art.38). Nello stesso Libretto sono disponibili le schede esemplificative per la valutazione di abilità e comportamenti.

## **8. PERCORSO FORMATIVO**

Per ciò che riguarda il primo triennio il curriculum richiesto è rappresentato nei primi due anni da rotazioni all'esterno del Dipartimento per un anno (emergenze pediatriche chirurgiche e mediche; cura del neonato sano; pediatria di base; pediatria ospedaliera generale), e da 1 anno di attività interna di reparto con almeno una specialità (inclusiva di attività di ambulatorio e day hospital). Per il terzo anno è prevista attività in due reparti (6 mesi ciascuno) con annesse specialità (anche ambulatorio e day hospital). Lo schema del percorso formativo sul quale impostare il percorso formativo individuale dei singoli discenti è illustrato nelle **tabelle IVa e IVb**.

Le rotazioni in Specialità e Servizi sono proposte dal Consiglio di Scuola.

Possono essere previste attività a cadenza settimanale in aree diverse da quelle in cui si ruota. Per ciò che riguarda il biennio successivo le rotazioni sono indicate nei Piani di Studi dei singoli indirizzi.

**Attività di reparto** L'attività svolta, con progressiva presa in carico del paziente, deve essere documentata attraverso la preparazione di epicrisi per ogni paziente seguito e deve servire a provare l'esperienza acquisita nella cura di pazienti con patologie diverse, anche complesse; la lista delle epicrisi fatte, con relative diagnosi, va perciò depositata ogni mese presso la segreteria della Scuola.

L'approfondimento della diagnostica differenziale sotto forma di documento aggiuntivo allegato alla epicrisi e la Presentazione di casi clinici nelle riunioni settimanali contribuiscono alla valutazione finale del tutore.

## **9. ATTITUDINI COMPORTAMENTALI**

Un importante aspetto del training riguarda la possibilità per gli specializzandi di sviluppare capacità di interazioni interpersonali e di partecipazione alle decisioni etiche. Gli insegnanti ed i tutori avranno consapevolezza di svolgere un ruolo di modello in tal senso, con il loro comportamento verso pazienti, famiglie e staff. La formazione e la valutazione in questo campo dell'apprendimento verrà organizzata sia durante i Corsi Compatti che durante l'attività tutoriale.

## **10. ABILITA' PRATICHE**

Le abilità pratiche da apprendere sono definite nel PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE per ciascuna Area Formativa .Il programma deve dare allo specializzando l'opportunità di eseguire correntemente alcune procedure .

## **11.SISTEMA DEI CREDITI**

In accordo con le norme sul sistema formativo viene introdotto nella Scuola il Sistema dei Crediti formativi.

Per conseguire il Diploma di Specializzazione il discente deve avere acquisito un numero di 300 crediti formativi, comprensivi di quelli già acquisiti e riconosciuti validi per l'ammissione al Corso.

Un credito equivale a circa 25 ore di lavoro e di impegno del discente. Di norma 20 di queste ore riguardano l'apprendimento, lo studio individuale, le attività con diretta responsabilità del discente e 5 riguardano una attività didattica erogata dal docente.

Secondo la normativa vigente sono previsti 60 crediti per anno (dell'art. 5/ comma 2 del RAD).

Come illustrato nelle Tabelle V e VI si distinguono Crediti proposti dalla Scuola e Crediti scelti dal Discente

I Crediti proposti dalla Scuola ("core") vengono attribuiti dalla Commissione della Scuola, in base al percorso formativo individuale del discente, in ciascun campo dell'apprendimento

2. I Crediti scelti dallo studente ('Elettivi') vengono invece scelti dal discente da solo o in gruppo, nell'ambito di ripartizioni definite nei Corsi e nei Tutorati. Essi sono ugualmente obbligatori.

Le Presentazioni di Casi Clinici, Protocolli e Ricerca permettono di acquisire crediti. Nelle sessioni del Mercoledì il Direttore, e/o suoi delegati, assegnano una valutazione che verifica i crediti per i quali è stata fatta la presentazione .

Resta inteso che i crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo specializzando con il superamento dell'esame, ferma restando la quantificazione in trentesimi degli esami.

## **12. ATTIVITÀ ELETTIVE DI STUDI CONTROLLATI E RICERCA**

L'attività di ricerca costituisce parte integrante del curriculum. Il programma offre l'opportunità allo specializzando di inserirsi nella ricerca clinica controllata o di laboratorio sia durante l'iter formativo che nel periodo elettivo della preparazione della Tesi di Specializzazione. Saranno incoraggiate le attività di ricerca, gli studi clinici controllati e gli studi meta-analitici che possano raggiungere livelli documentati di eccellenza. Lo specializzando dovrà presentare una relazione annuale dell'attività di ricerca svolta controfirmata dal supervisore, assegnato sin dal primo anno dal Direttore della Scuola, e discussa con la commissione di revisione che assegna il relativo punteggio. Fanno parte di tale attività eventuali comunicazioni scientifiche e pubblicazioni in extenso nell'ambito delle quali sarà particolarmente valorizzato il ruolo di primo autore.

## **13. MODALITA' DI FREQUENZA**

L'orario di lavoro di ciascun specializzando è di almeno 38 ore per settimana e va documentato marcando il cartellino di presenza. Tutte le attività svolte vanno annotate giornalmente dallo specializzando sul libretto di formazione, fatto firmare, a cura dello stesso specializzando da docenti e tutori.

Gli Specializzandi sono inseriti nei turni di guardia della struttura universitaria, con la guida di un medico di ruolo.

## **14. VALUTAZIONE**

### **COMMISSIONE DI REVISIONE DELLE ATTIVITA' DEGLI SPECIALIZZANDI**

E' formata da docenti nominati dal Consiglio della Scuola all'inizio di ogni anno accademico. Ha il compito di esaminare ad intervalli regolari il programma di formazione e di studio di ciascuno specializzando sulla base della documentazione fornita dalla Direzione della Scuola. Tutta la documentazione deve essere formalmente rivista dalla Commissione con lo specializzando, almeno una volta all'anno, meglio ogni 6 mesi. La commissione e' tenuta a fornire alla Direzione della Scuola documentazione scritta della valutazione periodica

#### **14.1. VALUTAZIONE DELLO SPECIALIZZANDO**

I docenti dei Corsi Compatti, ed i Tutori, valutano il singolo discente durante le rispettive attività e attribuiscono una valutazione in trentesimi. Le conoscenze vengono valutate agli esami.

La valutazione e' espressa in trentesimi per ciascuna delle aree del sapere, saper fare, e comportarsi:

#### **ATTIVITA' ED ABILITA' VALUTATE**

- **CORSI COMPATTI**

L'esame finale di ogni corso compatto deve considerare:

- 1 livello per le abilità pratiche durante il corso (valore :25%)
- 1 livello per i comportamenti durante il corso (valore :25%)
- l'esame finale sulle CONOSCENZE (sapere) che attribuisce meta' del punteggio (valore:50%)

- **TUTORATO DI REPARTO**

La valutazione finale del tutorato comprende

- 1 livello per le abilità pratiche registrate sulle schede del libretto durante il tutorato (valore :33%)
- 1 livello per i comportamenti registrati sulle schede del libretto durante il tutorato (valore: 33%)
- 1 livello di CONOSCENZE valutate durante il lavoro quotidiano (valore :33%)

- **ATTIVITA' DI RICERCA**

Considera globalmente l'attività di ricerca svolta nell'anno e gli eventuali lavori inerenti pubblicati

- **PRESENTAZIONI, CAT e/o PROTOCOLLI EBM**

L'attività di presentazioni del Mercoledì svolta sotto la guida del tutore, viene valutata globalmente da una apposita Commissione, il livello di apprendimento viene valutato mediante prova in itinere (quiz a risposta multipla)

- **COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

Alla fine di ciascun anno **la Commissione procede alla verifica dell'acquisizione dei crediti necessari per accedere all'esame certificativi finale dell'anno.** La commissione dispone del Curriculum formativo del singolo discente composto da:

- Media dei Voti dei corsi compatti (valore = 30% della valutazione finale)
- Media dei Voti dei tutorati (valore = 30% della valutazione finale)
- Valutazione delle attività elettive (CAT, Presentazioni, ecc) eseguite durante il curriculum formativo, attribuita dalla Commissione valutativa del Mercoledì (valore = 15% della valutazione finale) .
- Valutazione dell'Attività di Ricerca (valore = 5% della valutazione finale)
- Esame clinico pratico (valore = 25% della valutazione finale)

Un punteggio elevato relativo alle attività elettive può integrare eventuali carenze negli altri settori consentendo di raggiungere il massimo voto



## 14.2. VALUTAZIONE DEI DOCENTI E TUTORI

Il Consiglio della Scuola viene informato con cadenza almeno annuale sulla attivita' clinica e di ricerca dei docenti. Concorrono alla valutazione dei docenti, sia universitari che extrauniversitari, le casistiche cliniche messe a disposizione dei discenti (documentate dalle liste di epicrisi dei pazienti seguiti da ciascuno specializzando); la partecipazione attiva ad importanti meetings nazionali e soprattutto internazionali; la produzione scientifica su qualificate riviste; e quanto altro possa documentare l'interesse per la ricerca pediatrica. La maggior parte dei membri dello staff docente debbono essere attivamente coinvolti nella ricerca in modo da creare un ambiente stimolante per gli specializzandi.

Vi sarà inoltre un meccanismo formale con il quale gli specializzandi partecipano in modo anonimo a tale procedura di valutazione , per quanto attiene l' impegno nella didattica.

## 14.3. VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

Vi sarà una valutazione annuale del programma, che tenga conto degli obiettivi educativi prefissati e della attivita' didattica e tutoriale svolta.

*A fine Anno Accademico il Direttore coopta due docenti e due rappresentanti degli studenti per eseguire una valutazione del progresso del programma nell'anno trascorso.*

## 14.4. ESAME DI DIPLOMA

L'esame finale consta della presentazione di un elaborato scritto su una tematica di ricerca , coerente con i fini della Specializzazione, assegnata allo specializzando almeno due anni prima dell'esame stesso, e realizzata sotto la guida di un docente supervisore della Scuola. Saranno incoraggiate le attivita' di ricerca, gli studi clinici controllati e gli studi meta-analitici che possano raggiungere livelli documentati di eccellenza.

Tutte le tesi dovranno prevedere accanto al relatore, un correlatore che dovrà ricevere la tesi almeno 15 giorni prima della seduta di esame di diploma e di cui stenderà una breve relazione scritta. Il relatore presenterà invece una relazione scritta sul valore della tesi e del lavoro effettivamente svolto dal candidato.

La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma di Specializzazione e' nominata dal Rettore dell'Ateneo, secondo la vigente normativa.

Lo Specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto; aver superato gli esami annuali ed il tirocinio; ed aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standards nazionale specifico riportato nella **Tabella III**.

Il voto dell'esame di Diploma scaturisce dal Voto base (media delle valutazioni finali dei 5 anni) aumentate fino ad un massimo del 10% della base valutando la qualità della tesi. La lode si ottiene solo se si supera il 100% .

**Tabella A DM 11.5.1995: Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico disciplinari**

**A. AREA PROPEDEUTICA**

**Obiettivo:** lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia, fisiologia, biochimica e genetica dello sviluppo umano, allo scopo di acquisire gli elementi propedeutici per interpretare metodologie e risultati di medicina di laboratorio per approfondire le conoscenze clinico-pediatiche. **Settori:** E09A Anatomia, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica.

**B. AREA DI FISIOPATOLOGIA GENERALE**

**Obiettivo:** lo specializzando deve acquisire conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano lo sviluppo delle malattie pediatriche. **Settori:** F03X Genetica medica, F04A Patologia generale.

**C. AREA DI MEDICINA DI LABORATORIO**

**Obiettivo:** lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche in tutti i settori di diagnostica applicati alla pediatria, comprese citogenetica, citomorfologia, istopatologia, immunopatologia, immunoematologia e diagnostica per immagini.

**Settori:** F03X Genetica medica, F04B Patologia clinica, F05X Microbiologia e microbiologia clinica, F06A Anatomia patologica, F18X Diagnostica per immagini.

**D. AREA DI PEDIATRIA GENERALE**

**Obiettivo:** lo specializzando deve apprendere approfondite cognizioni teoriche e cliniche relative alle condizioni patologiche in età pediatrica; deve saper interpretare le correlazioni patologiche specialistiche, saper indirizzare i pazienti agli specialisti, saper attuare le prescrizioni terapeutiche specialistiche e sub-specialistiche. **Settori:** F19A Pediatria generale e specialistica, F14B Neuropsichiatria infantile, F08C Chirurgia pediatrica e infantile, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F14X Malattie dell'apparato visivo, F15A Otorinolaringologia, F17X Malattie cutanee e veneree, Odontostomatologia.

**E. AREA DI PEDIATRIA DI COMUNITA'**

**Obiettivo:** lo specializzando deve apprendere le basi teoriche dell'inserimento del bambino e dell'adolescente nelle diverse comunità, con le patologie che possono derivarne, riguardo sia agli aspetti clinici che a quelli relazionali. **Settori:** F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

**F. AREA DI PEDIATRIA PREVENTIVA**

**Obiettivo:** lo specializzando deve apprendere le basi teoriche e la pratica attuazione degli interventi per la protezione della salute psicofisica del neonato, del bambino e dell'adolescente con particolare riferimento alla prevenzione delle malattie.

**Settori:** F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

**G. AREA DI MALATTIE GENETICHE E METABOLICHE PEDIATRICHE**

**Obiettivo:** lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le malattie genetiche e metaboliche che si manifestano in età pediatrica, con particolare riferimento a quelle di maggior rilievo epidemiologico, e alla loro prevenzione. **Settore:** F19A Pediatria generale e specialistica.

**H. AREA DI NUTRIZIONE E DIETETICA PEDIATRICA**

**Obiettivo:** lo specializzando deve apprendere i principi fondamentali della nutrizione del neonato, bambino, adolescente, le modalità per la valutazione dello stato di nutrizione e la sua patologia, i principi teorici e la pratica dell'alimentazione per il soggetto sano o malato in età pediatrica. **Settore:** F19A Pediatria generale e specialistica.

**I. AREA DI NEONATOLOGIA E TERAPIA INTENSIVA NEONATALE**

**Obiettivo:** lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche di medicina perinatale e neonatale e deve di conseguenza saper intervenire nelle più comuni condizioni a rischio dei neonati; deve inoltre conoscere le principali specifiche patologie neonatali e saper intervenire per la loro prevenzione, per formulare una appropriata diagnosi ed attuare le opportune condotte terapeutiche. **Settori:** F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ostetricia e ginecologia.

**L. AREA DI BRONCOPNEUMOLOGIA PEDIATRICA**

**Obiettivo:** lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia respiratoria e delle malattie dell'apparato respiratorio in età pediatrica. **Settore:** F19A Pediatria generale e specialistica.

**M. AREA DI CARDIOLOGIA PEDIATRICA**

**Obiettivo:** lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia cardiaca e delle malattie dell'apparato cardiovascolare in età pediatrica. **Settori:** F19A Pediatria generale e specialistica, F09X Chirurgia cardiaca.

**N. AREA DI ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA PEDIATRICA**

**Obiettivo:** lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia e delle malattie endocrine e metaboliche in età pediatrica. **Settore:** F19A Pediatria generale e specialistica.

**O. AREA DI GASTROENTEROLOGIA ED EPATOLOGIA PEDIATRICA**

**Obiettivo:** lo specializzando deve conoscere, diagnosticare e curare le patologie del tratto gastroenterologico, del pancreas e del fegato in età pediatrica. **Settore:** F19A Pediatria generale e specialistica.

**P. AREA DI NEFROLOGIA PEDIATRICA**

**Obiettivo:** lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia renale e delle malattie dell'apparato urinario in età pediatrica. **Settori:** F19A Pediatria generale e specialistica.

**Q. AREA DI ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA PEDIATRICA**

**Obiettivo:** lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia del sistema immunitario e delle relative malattie a patogenesi immunologica ed allergica. **Settore:** F19A Pediatria generale e specialistica.

**R. AREA DI EMATOLOGIA ED ONCOLOGIA PEDIATRICA**

**Obiettivo:** lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia ematica e delle malattie del sangue in età pediatrica, ivi comprese le emolinfopatie neoplastiche; deve conoscere gli aspetti teorici e clinici, compresi quelli terapeutici, delle principali neoplasie infantili. **Settore:** F19A Pediatria generale e specialistica.

**S. AREA DI NEUROLOGIA PEDIATRICA**

**Obiettivo:** lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia neurologica e delle malattie del sistema nervoso centrale e periferico in età pediatrica. **Settori:** F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

**T. AREA DI ADOLESCENTOLOGIA**

**Obiettivo:** lo specializzando deve conseguire approfondite cognizioni teoriche e cliniche di fisiopatologia dell'accrescimento e delle malattie connesse con l'età adolescenziale e di protezione del benessere psicofisico dell'adolescente. **Settori:** F19A Pediatria generale e specialistica, F19B Neuropsichiatria infantile.

**TAB I. SCHEMA DI PIANO DI STUDI CURRICOLARE  
PROGRAMMA ANNUALE**

<i>Blocco Formativo</i>	<i>Durata in MESI</i>	<i>ATTIVITA'</i>	<i>DOVE</i>
I	3	<b><i>Ambulatori di Pediatria Generale, Adolescenti, Auxologia, Nutrizione, Neonatologia, Comunita'</i></b>	<b><i>Ospedali del SSN, ASL, Az.Univ Polic.</i></b>
II	4	<b><i>"Continuita' di Cure-Riabilitazione" Ambulatori e Day Hospital in Settori Specialistici e Pat Neonatale</i></b>	<b><i>Az.Univ Polic.</i></b>
III	2	<b><i>Urgenze mediche, Urgenze in P.S Mal. Infettive</i></b>	<b><i>Ospedali del SSN</i></b>
IV	6	<b><i>Cura di pazienti Ricoverati in Pediatria e Neonatologia</i></b>	<b><i>Az.Univ Polic., Ospedali SSN, ASL</i></b>
V	2	<b><i>Attivita' Tutorata in Pediatria di Base</i></b>	<b><i>Pediatria di Base ASL e Consultori</i></b>
VI	16	<b><i>Rotazioni in Aree Pediatriche</i></b>	<b><i>Az.Univ Polic.</i></b>
VII	22	<b><i>Biennio di indirizzo</i></b>	<b><i>Az.Univ Polic., ASL</i></b>

**N.B.** La successione temporale delle attivita' formative deve avvenire mediante rotazione nell'arco dei tre anni del Corso e nei successivi bienni. La successione temporale è da considerare individualmente nell'interesse della continuita' di formazione in un determinato luogo (Azienda Universitaria Policlinico e Strutture della Rete Formativa ) e nel rispetto degli Obiettivi Formativi. Bisogna esplicitamente prevedere che la successione può essere mutata per le necessita' derivanti dalla articolazione dei Corsi .

**TAB. II : AREE DI ADDESTRAMENTO**

<i>Blocco Formativo</i>	<i>AREA DI ADDESTRAMENTO</i>
I	<b>D. Generale, E. Comunita', F. Preventiva, H. Nutrizione e Dietetica, I. Neonatologia, T. Adolescentologia</b>
II	<b>D. Generale, I. Neonatologia, F. Preventiva, G-S. Aree Sub-Specialistiche</b>
III	<b>D. Generale, F. Preventiva</b>
IV	<b>D. Generale, I. Neonatologia, G-S Aree Sub-Specialistiche</b>
V	<b>D. Generale, E. Comunita', F. Preventiva, H. Nutrizione, I. Neonatologia</b>
VI	<b>G. Genetiche e Metaboliche, L. Broncopneumologia, M. Cardiologia, N. Endocrinologia e Diabetologia, O. Gastroenterologia ed Epatologia, S. Neurologia, Q. Immunologia, Allergologia e Reumatologia, R. Emato-Oncologia, P Nefrologia,</b>

*In grassetto sono gli identificativi delle Aree dalla Tab.A*

**TAB. III. STANDARD COMPLESSIVO DI ADDESTRAMENTO  
NEL QUINQUENNIO**

**(G.Uff. Tab. XLV/2 B)**

*Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di Diploma, deve aver superato gli esami annuali ed i tirocini ed aver condotto con progressiva assunzione di autonomia professionale i seguenti atti specialistici . I luoghi ed i tempi di realizzazione di questi sono definiti nei blocchi formativi indicati in grassetto in Colonna I della tabella A.*

<i>BLOCCO FORMATIVO FASE</i>	<i>ATTIVITA' DI ADDESTRAMENTO</i>
<b>I-V</b>	<b>100 Visite Ambulatoriali Generali: 1/3 a responsabilità diretta</b>
<b>IV</b>	<b>100 casi di Pazienti Ricoverati</b>
<b>II-IV</b>	<b>50 casi di Patologia Neonatale : 1/3 a responsabilità diretta</b>
<b>I-II-VI</b>	<b>50 casi di Adolescenti : 1/3 a responsabilità diretta</b>
<b>VI-VII</b>	<b>200 Casi Clinici Sub-Specialistici , di cui 10 per ciascuna area: Broncopneumologia, Cardiologia, Endocrinologia e Diabetologia, Gastroenterologia ed Epatologia, Neurologia, Allergologia ed Immunologia, Emato- Oncologia, Nefrologia, Reumatologia, Mal. Infettive , Genetiche e Metaboliche</b>

**TAB IVa. SCHEMA DEL PERCORSO FORMATIVO SUL QUALE E' IMPOSTATO IL PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE**

**Primo anno**

	<i>Oppure</i>
<i>2 mesi urgenze pediatriche</i> <i>2 mesi cura del neonato sano</i> <i>2 mesi pediatria di base</i> <i>2 mesi pediatria generale o special. extramoenia</i> <i>4 mesi di neonatologia</i>	<i>12 mesi pediatria generale e specialistica incluso ambulatorio e DH *</i>

**Secondo anno**

	<i>Oppure</i>
<i>12 mesi pediatria generale e specialistica incluso ambulatorio e DH *</i>	<i>2 mesi urgenze pediatriche</i> <i>2 mesi cura del neonato sano</i> <i>2 mesi pediatria di base</i> <i>2 mesi pediatria generale o special. extramoenia</i> <i>4 mesi di neonatologia</i>

**Terzo anno**

*12 mesi pediatria generale e specialistica incluso ambulatorio e DH \**

**INDIRIZZO DI PEDIATRIA GENERALE**

**Quarto anno**

*12 mesi pediatria generale e specialistica incluso ambulatorio e DH \**

**Quinto anno**

*8 mesi di attivita' di pediatria specialistica e attivita' elettiva per il completamento della tesi; 2 mesi pediatria di comunita' + 2 mesi di attivita' ambulatoriale generale o specialistica\**

*\* sono previste rotazioni con assegnazione a reparti presso i quali sono attive (con Programmi di degenza ordinaria, day hospital e attivita' ambulatoriale) le seguenti specialita': Gastroenterologia ed epatologia, oncoematologia, malattie respiratorie, neurologia, malattie genetiche e metaboliche, immunologia clinica, malattie infettive e AIDS, endocrinologia, diabetologia e adolescentologia, reumatologia, terapia intensiva neonatale. Sono inoltre previste rotazioni brevi ambulatoriali in Radiologia, ORL, Ortopedia, Dermatologia, Odontoiatria, Cardiologia.*